

## Tra le Fondazioni di origine bancaria medio-grandi, 2 su 3 scelgono gli investimenti sostenibili

*La motivazione principale alla base della scelta di integrare i criteri ESG è la coerenza degli investimenti sostenibili con le finalità istituzionali delle Fondazioni di origine bancaria. A seguire, la possibilità di coniugare l'impatto socio-ambientale con un congruo ritorno economico e di gestire più efficacemente i rischi finanziari. Gli investimenti sostenibili, però, riguardano ancora una quota limitata di patrimonio: 14 enti sui 20 che integrano i criteri ESG applicano tale approccio a una percentuale compresa tra lo 0 e il 25%*

Comunicato stampa

Roma, 24 novembre 2021 – **Tra le Fondazioni di origine bancaria di dimensioni medio-grandi, due su tre scelgono gli investimenti sostenibili** e di queste il 60% li aumenterà a seguito della pandemia. Emerge dalla seconda edizione della [ricerca](#) sulle politiche SRI delle Fondazioni di origine bancaria, realizzata dal Forum per la Finanza Sostenibile in collaborazione con Acri e Mondoinstitutional.

Le Fondazioni derivano **gli utili necessari all'attività filantropica dalla gestione patrimoniale**. Se i temi di sostenibilità sono per definizione presenti nelle attività istituzionali, solo di recente si sta diffondendo la consapevolezza dell'importanza di integrare questi aspetti anche nella gestione patrimoniale, in modo da assicurare un maggior allineamento tra le diverse funzioni. Lo studio mostra come la motivazione principale sia appunto la **coerenza degli investimenti sostenibili con le finalità istituzionali** delle Fondazioni, ossia con gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, in particolar modo nel contesto territoriale di riferimento. Tuttavia, **l'adozione delle strategie SRI resta ancora limitata a una quota minoritaria del patrimonio in gestione**. La ricerca, che ha coinvolto 33 Fondazioni pari all'83% dell'attivo totale (circa €37 miliardi), è stata presentata questa mattina nell'ambito della decima edizione della Settimana SRI, il principale appuntamento sulla finanza sostenibile in Italia, organizzato dal Forum.

La ricerca è stata realizzata con il sostegno di **BlackRock, DPAM, Etica Sgr, Natixis Investment Managers**.

### L'integrazione dei criteri ESG

- Nel 2021 si osserva un aumento dell'interesse delle Fondazioni di origine bancaria nei confronti dell'SRI: **20 su 33 (il 61%) dichiarano di effettuare investimenti sostenibili, con una crescita del 52% rispetto al 2020** e una concentrazione nelle aree Nord Ovest (7 enti) e Nord Est (7 enti). Tra le 20 Fondazioni attive in termini di SRI, **la metà sono di grande dimensione** (gestiscono complessivamente €27 miliardi, cioè il 62% del totale attivo delle Fondazioni inserite nel campione) e 5 sono medio-grandi.
- Le motivazioni principali alla base della scelta di integrare i criteri ESG sono la **coerenza degli investimenti sostenibili con le finalità istituzionali** delle Fondazioni (15 su 20); a seguire, la possibilità di coniugare l'impatto socio-ambientale con un congruo ritorno economico e di gestire più efficacemente i rischi finanziari (10 su 20).

### Mancata integrazione dei fattori ESG

- 13 Fondazioni su 33 non applicano alcuna strategia di investimento sostenibile. Di queste, 8 hanno già avviato valutazioni in merito (4 sono grandi, con un patrimonio in gestione equivalente al 7% del totale attivo). In 3 casi su 8 il processo di valutazione potrebbe concludersi tra sei mesi e un anno.
- Per le Fondazioni che stanno valutando l'integrazione dei criteri ESG nella gestione patrimoniale, le **principali criticità** individuate riguardano la **difficoltà di misurare gli impatti ambientali e sociali generati e la mancanza di dati di sostenibilità affidabili e standardizzati**. Le opportunità, invece, sono ravvisate in elementi come: la coerenza degli investimenti sostenibili con le finalità istituzionali delle Fondazioni; la possibilità di coniugare l'impatto socio-ambientale con un congruo ritorno economico e l'impulso proveniente dal contesto normativo di riferimento.

- Tra le 5 Fondazioni che non adottano né stanno valutando l'adozione di strategie SRI, 3 hanno dichiarato di non aver ancora affrontato il tema. Nessun ente ha motivato la mancata adozione di investimenti sostenibili con la loro presunta rischiosità, scarsa redditività o eccessiva onerosità (elementi che numerose ricerche accademiche e di mercato hanno dimostrato essere pregiudizi privi di fondamento).

#### Tasso di copertura degli investimenti sostenibili

- Come nella prima edizione dello studio, anche quest'anno gli **investimenti sostenibili risultano circoscritti a una quota minoritaria del patrimonio in gestione**: sulle 20 Fondazioni attive in termini di SRI, 14 applicano tale approccio a una percentuale compresa tra lo 0 e il 25%. Rispetto alla precedente edizione, il numero di enti che estende gli investimenti sostenibili a una quota del patrimonio compresa tra il 50 e il 75% passa da 2 a 3.
- In merito alle strategie SRI adottate, quelle che riscuotono più successo tra le Fondazioni di origine bancaria sono **esclusioni** (14 su 20, in particolare con riferimento a produzione e commercio delle mine anti-persona e pornografia) e **impact investing** (12 su 20, soprattutto nel settore dell'housing sociale in cui sono attive 10 Fondazioni su 12). Continua a risultare **poco diffusa, invece, la strategia dell'engagement**, con la quale gli investitori attuano una partecipazione attiva nei confronti nelle imprese investite.

#### Investimenti sostenibili e pandemia

- Il 60% (12 su 20) degli enti attivi in termini di SRI ha in programma di aumentare la quota di patrimonio destinata agli investimenti ESG a seguito dell'emergenza sanitaria, in quanto quest'ultima ha reso manifesta la rilevanza finanziaria dei rischi di sostenibilità.
- Tra le conseguenze socio-economiche della pandemia di COVID-19 vi è l'aumento delle disuguaglianze a livello sia globale, sia nazionale: una loro riduzione è cruciale in termini di stabilità finanziaria e ripresa economica. Dalla ricerca è emerso che il tema delle disuguaglianze, pur essendo centrale nell'attività istituzionale delle Fondazioni, è integrato nelle gestioni patrimoniali in misura limitata. Oltre la metà delle rispondenti ha però avviato valutazioni in merito.

*“L’impegno per uno sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori fa parte del DNA delle Fondazioni di origine bancaria: in quest’ottica, la finanza sostenibile rappresenta uno strumento fondamentale per allineare ai principi dello sviluppo sostenibile le strategie di investimento e le finalità istituzionali con l’obiettivo di generare un impatto positivo sui territori. Le Fondazioni hanno già dato un contributo rilevante nel corso della pandemia e rappresentano un attore fondamentale per il rilancio del Paese anche attraverso partenariati con le Istituzioni centrali e le autorità locali”*, dichiara il Segretario Generale del Forum **Francesco Biccato**.

#### Commenti alla ricerca

##### **Marco Avonto, Head of Institutional Clients Italy, Greece and Cyprus, Natixis Investment Managers:**

*“La ricerca evidenzia in modo inequivocabile la prosecuzione di un percorso adottato già da tempo dalle Fondazioni di origine bancaria, che dagli approcci più tradizionali basati sulle esclusioni dall’universo investibile ora si muovono sulla frontiera più sofisticata degli investimenti ad impatto. Penso che ciò rappresenti uno sviluppo naturale e assolutamente appropriato ad investitori come le Fondazioni, e che sempre più deve andare ad insistere anche sugli aspetti ‘sociali’ degli investimenti: un tema che noi partner del settore del risparmio gestito dobbiamo sempre più sapere interpretare e declinare all’interno delle scelte di investimento e nelle soluzioni che offriamo ai nostri clienti”*.

##### **Alessandro Fonzi, CFA, Responsabile per l’Italia, DPAM:**

*“Fa molto piacere vedere che sempre più Fondazioni di origine bancaria, pilastro del welfare territoriale in Italia, integrano i criteri ESG nelle politiche di gestione patrimoniale e investono in modo responsabile. Ci auguriamo che con l’esempio delle Fondazioni di maggiore dimensione e con l’appoggio di gestori e consulenti anche le Fondazioni medio-piccole intraprendano un percorso virtuoso in questa direzione”*.

**Stefano Gaspari, Amministratore Unico, MondoInstitutional:** *“La ricerca mette in luce il cammino che le Fondazioni di origine bancaria stanno facendo verso l'integrazione di criteri di investimento orientati alla sostenibilità. Un cammino nel complesso leggermente più lento rispetto ad altri investitori istituzionali, a causa delle ridotte dimensioni di molte Fondazioni e delle risorse che hanno a disposizione. Tuttavia appare chiara la volontà di migliorarsi su questo fronte e ci aspettiamo che un numero sempre maggiore di Fondazioni integrerà i fattori di sostenibilità in quote sempre superiori delle proprie allocazioni, allineando investimenti e finalità istituzionali, come già stanno facendo le Fondazioni più grandi”.*

**Arianna Magni, Head of Institutional and International Business Development, Etica Sgr:** *“La finanza sostenibile sta favorendo la ripartenza dopo l'emergenza sanitaria. In questo contesto le Fondazioni assumono un ruolo cruciale, soprattutto per l'allineamento con le finalità istituzionali. Ci ha colpiti il fatto che la parola 'coerenza' compaia tante volte nella ricerca. Per noi, che siamo nati per proporre esclusivamente investimenti sostenibili, significa continuare ad alzare l'asticella in coerenza e trasparenza”.*

**Francesco Profumo, Presidente, Acri:** *“L'operatività delle Fondazioni di origine bancaria si basa su due strumenti: da un lato c'è l'attività erogativa, che sostiene i progetti sui territori, dall'altro c'è la gestione del patrimonio, da cui derivano gli utili per implementare l'attività istituzionale. Da anni, le Fondazioni hanno avviato un percorso per rendere coerenti e sinergici questi due strumenti operativi. La crescente attenzione verso la finanza sostenibile - che la ricerca del Forum registra - rivela che le Fondazioni si sono incamminate con convinzione lungo questa strada. Il cammino è ancora lungo, ma la rotta è segnata”.*

**Manuela Sperandeo, EMEA Head of Sustainable Indexing, BlackRock:** *“In linea con quanto emerso dalla ricerca pubblicata dal Forum per la Finanza Sostenibile, in BlackRock sosteniamo che siano ancora molte le opportunità per integrare gli investimenti sostenibili all'interno dei portafogli nel segmento delle Fondazioni di origine bancaria. Ad oggi il panorama delle Fondazioni appare molto differenziato, con un'ampia forbice in termini di patrimoni in gestione. Una differenziazione che richiede un approccio specifico rispetto ad ogni singolo caso, che sia tuttavia riconducibile ad un obiettivo condiviso: avvicinare ogni attore agli investimenti sostenibili. Crediamo che la sostenibilità possa declinarsi in maniera diversa, dalle semplici esclusioni di attività controverse, in un'ottica di gestione di rischio reputazionale, ad approcci più dedicati, in cui i fattori ambientali, sociali e di governance vengono abbracciati come nuovi obiettivi di investimento. Pensiamo che il ruolo cardine del Sociale nelle Fondazioni possa continuare a spingere il settore verso una più massiccia adozione delle tematiche ESG, delineando sul lungo termine un panorama simile a quello di altri mercati europei”.*

## Il Forum per la Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001. La base associativa è multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti. La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari. Il Forum per la Finanza Sostenibile è membro di [Eurosif](#), lo European Sustainable Investment Forum.

Web: [www.settimanasri.it](http://www.settimanasri.it) - [www.finanzasostenibile.it](http://www.finanzasostenibile.it) - [www.investiresponsabilmente.it](http://www.investiresponsabilmente.it)

Twitter: <https://twitter.com/ItaSIF>

LinkedIn: [Forum per la Finanza Sostenibile](#)

Facebook: [@InvestiResponsabilmente](#)

### Contatti per la stampa:

Veronica Ulivieri + 39 353 4219066

[ulivieri@finanzasostenibile.it](mailto:ulivieri@finanzasostenibile.it)

[eventi@finanzasostenibile.it](mailto:eventi@finanzasostenibile.it)